LE REAZIONI IL POST SU FACEBOOK DEL GOVERNATORE TOSCANO

Enrico Rossi: «In galera parassiti e corrotti»

«**LA LOTTA ALLA CORRUZIONE** può essere condotta e dare risultati. Lo dimostra la Procura di Firenze con la sua inchiesta 'Strade d'oro', nella quale è sotto accusa il responsabile Anas della Toscana, insieme ad altri, per avere ricevuto mazzette per l'assegnazione di lavori a un'impresa». Lo ha scritto ieri il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi in un post su Facebook con il titolo «in galera i parassiti e i corrotti» «Quando penso alle condizioni di certe nostre strade statali e alle buche e al dissesto in cui versano sono davvero contento che i profittatori - prosegue Rossi - siano stati individuati e messi agli arresti. È una buona notizia per tutti i cittadini onesti che pagano le tasse e per i servitori dello Stato, che sono la grande maggioranza, che compiono con scrupolo il loro dovere».

«**COMPLIMENTI** alla procura di Firenze – ha concluso il suo intervento sul social network il governatore Rossi – di cui sottolineo anche il richiamo a non impedire 'l'uso delle intercettazioni vitali nella lotta alla mafia e alla corruzione'».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.